



COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE

- (PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA) -

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 23 APRILE 2013**

**OGGETTO:** Adozione piano provvisorio di prevenzione della corruzione 2013-2015

L'anno duemila**TREDICI**, il giorno **VENTITRE** del mese di **APRILE** alle ore **15:50** nella sala delle adunanze del Comune di Santa Cristina d'Aspromonte, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone seguenti:

N.D.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE(SI O NO)
1	Gangemi Domenica	Sindaco	SI
2	Germanò Alfonso	Assessore- Presidente	SI
3	Violi Giuseppe	Assessore	NO
4	Ioculano Gregorio	Assessore	NO
5	Laria Domenico	Assessore	SI

**Presenti: 3 - Assenti: 2.**

Assiste il Segretario comunale: Avv. Elisabetta Luisa Maria Priolo

Il Sindaco-Presidente, Domenica Gangemi, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, premettendo di aver acquisito, nel testo riportato dopo il presente deliberando, i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

Sentita la relazione del Sindaco - Presidente in merito all'oggetto,

**PREMESSO** che:

- la Legge 190 del 2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- a livello periferico, l'art. 1, comma 7, della citata Legge dispone che "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e alla Regione di appartenenza;
- l'art. 34 bis del D. L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012 ha prorogato solo per l'anno 2013 il termine di approvazione del Piano al 31 marzo 2013;
- la legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano, disponendo al comma 60 dell'art. 1: "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*
  - a) *alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)*";

**CONSIDERATO** che:

- gli enti locali hanno necessità di elaborare i Piani di prevenzione della corruzione in conformità al Piano nazionale e secondo le direttive contenute nelle intese assunte in sede di Conferenza unificata;
- nelle more della predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione e dell'adozione delle Intese in sede di Conferenza Unificata, si reputa opportuno cogliere il suggerimento dell'ANCI nella nota del 21.03.2013, "*avviando in via prudenziale il lavoro per la definizione delle Prime Misure in materia di prevenzione alla corruzione; ciò al fine di dare una piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n.190 ed in considerazione del rilevante apparato sanzionatorio che comunque ricade*

*in capo al responsabile della prevenzione nel caso in cui si verifichi un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato”;*

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 16 del 26/03/2013 con la quale la Giunta Comunale ha individuato il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale;

**RITENUTO** opportuno, pertanto, approvare un Piano che abbia carattere provvisorio, in attesa che vengano raggiunte le menzionate intese in seno alla Conferenza unificata che definiscano adempimenti e indirizzi per gli enti locali;

**PRESO ATTO** del piano redatto dal Responsabile Anticorruzione e della relazione introduttiva allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO** il prescritto parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal D. L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano,

#### **DELIBERA**

- Di approvare la narrativa che precede, da intendersi integralmente ritrascitta;
- Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, a carattere temporaneo e provvisorio, 2013-2015, costituito dalla relazione illustrativa e da n. 12 articoli, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, in attesa delle Intese da adottarsi in sede di Conferenza Unificata;
- di riconoscere allo stesso carattere provvisorio, in attesa che vengano assunte le previste intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, funzionali alla definizione degli adempimenti e relativi termini, a carico degli enti locali;
- Di disporre la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente e la sua trasmissione alla Regione Calabria e al Dipartimento della funzione pubblica;

- Di dichiarare la presente deliberazione, con ulteriore ed unanime votazione espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di adottare in via provvisoria misure organizzative atte a prevenire il fenomeno della corruzione.

---

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL' ART.49 DEL D.LGS. 18/08/2009, N. 267 E SS.MM.II. PER QUANTO DI COMPETENZA, IL SOTTOSCRITTO FUNZIONARIO COMUNALE, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

**Parere favorevole** sulla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO**

Elisabetta Luisa Maria PRIOLO- Segretario comunale



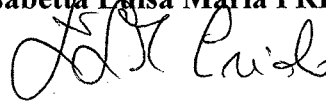
*Elisabetta Priolo*

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

**IL SINDACO**  
Domenica Gangemi




**SEGRETARIO COMUNALE**  
Elisabetta Luisa Maria PRIOLO



Il sottoscritto Segretario Comunale CERTIFICA che della presente deliberazione di G.M. è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 28-05-2013 per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii S. Cristina D'Aspromonte, li 28-05-2013



**SEGRETARIO COMUNALE**  
Elisabetta Luisa Maria PRIOLO



Della presente Deliberazione è stata data notizia ai capi gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., in data 28-05-2013, prot. n. 1743.....

Il sottoscritto Messo Comunale ATTESTA che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.  
S. Cristina D'Aspromonte, li 28-05-2013



**IL MESSO COMUNALE**  

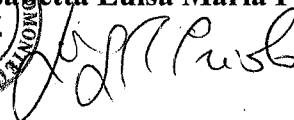

Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che la su estesa deliberazione:

- E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii (trascorsi 10 giorni della pubblicazione).
- La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

S. Cristina D'Aspromonte, li 28-05-2013



**SEGRETARIO COMUNALE**  
Elisabetta Luisa Maria PRIOLO



- ORIGINALE** della Deliberazione
- COPIA CONFORME** della Deliberazione, per uso amministrativo  
S. Cristina D'Aspromonte, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Elisabetta Luisa Maria PRIOLO